



Liceo Scientifico-Musicale-Sportivo
Attilio Bertolucci

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Sen. Valeria Fedeli

Al Sottosegretario di Stato
Dott. Vito De Filippo

Al Consigliere del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dott. Luciano Chiappetta

Al Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Dott.ssa Rosa De Pasquale

Al Capo dipartimento per la programmazione e la gestione
delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Dott.ssa Carmela Palumbo

Al Direttore Generale per il personale scolastico
Dott.ssa Maria Maddalena Novelli

Al Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici
e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Roma, 26 settembre 2017

Oggetto: Criticità riscontrate nell'assegnazione delle ore di accompagnamento alla danza, classe di concorso A-59, nelle lezioni di Tecnica della danza classica. Tecnica della danza contemporanea e nei Laboratori coreutico e coreografico del Liceo coreutico.

A sette anni dall'avvio dei licei di nuovo ordinamento si può certificare, come attestato anche dalle rilevazioni effettuate alla fine del primo biennio e alla fine del quinquennio da parte della Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di

istruzione, un indubbio successo dei Licei coreutici che tuttavia, per poter continuare a fornire qualificate offerte formative necessitano di alcune precisazioni alle norme istitutive. Tali norme registrano, infatti, alcune incongruenze tra il quadro orario degli insegnamenti presenti nel Piano degli studi (Allegato E al D.P.R. n. 89/2010) e la descrizione dei contenuti degli stessi insegnamenti (Decreto Interministeriale n. 211/2010) in cui si parla di distribuzione oraria e di programmi differenziati a seconda dell'indirizzo (classico o contemporaneo) che il suddetto Allegato E non precisa. L'Allegato E, inoltre, non riporta la compresenza del pianista accompagnatore durante le lezioni di danza.

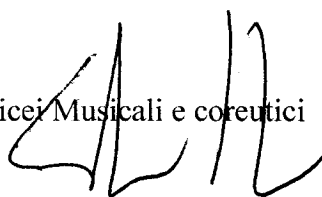
Il D.M. n. 259/2017 di revisione e aggiornamento delle nuove classi di concorso introdotte con D.P.R. n. 19/2016 prevede la restituzione alla classe di concorso A-59 (Tecniche di accompagnamento alla danza e teoria e pratica musicale per la danza), delle ore di accompagnamento alla Tecnica della danza classica e alla Tecnica della danza contemporanea, oltre che ai Laboratori coreutico e coreografico, insegnamenti assegnati alle classi di concorso A-57 e A-58. Tuttavia l'Accademia Nazionale di Danza continua a ricevere segnalazioni preoccupanti sulla contrazione delle ore di accompagnamento pianistico alle lezioni di danza che diversi Uffici Scolastici territoriali stanno operando a danno dei Licei coreutici e, cosa ancora più grave, l'assegnazione alla classe di concorso A-59 delle sole 4 ore di docenza nel 1° biennio del Liceo coreutico, riferite all'insegnamento di *Tecnia e pratica musicale per la danza*.

L'Accademia non può che ribadire l'importanza che riveste l'accompagnamento musicale nelle lezioni di danza per la sua funzione di guida e supporto all'analisi della struttura ritmica, dinamica ed espressiva dei movimenti. Inoltre, l'art. 6 della Convenzione quadro, approvata dall'Ufficio Ordinamenti Scolastici del MIUR nel giugno 2013 - (convenzione che tutti i Licei coreutici sono tenuti a stipulare con l'Accademia Nazionale di Danza, a norma dell'art.13 comma 9 del D.P.R. 89/2010) - prevede che *“le lezioni delle discipline coreutiche e i laboratori coreutico e coreografico, siano accompagnate dal pianista accompagnatore inserito nella specifica graduatoria di istituto che include anche l'insegnamento di discipline musicali per la danza”*.

Peraltro si osserva che la stessa denominazione della classe di concorso A-59, ***Tecniche di accompagnamento alla danza e teoria e pratica musicale per la danza***, richiama la corretta tipologia della docenza ad essa riferita. È infatti esplicito il doppio ruolo del docente-pianista a cui si affida sia la parte teorica della formazione musicale dello studente del Liceo coreutico, sia la parte pratica di accompagnamento alle lezioni tecniche e ai laboratori, in collaborazione con l'insegnante di danza. Il Pianista accompagnatore riveste, inoltre, un ruolo importante nello svolgimento della seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo coreutico che ha avuto prima applicazione nel 2015. Nella circolare MIUR, infatti, si prevede che *“l'esibizione collettiva sarà di norma svolta con la musica dal vivo dal pianista uccompagnatore della classe”*, mentre, solo per la prova individuale i candidati possono utilizzare musiche registrate. Del resto anche la prova di concorso definita dal D.M. n. 95 del 2016 prevede per la classe di concorso A-59 l'esibizione del pianista il quale, *“per non meno di 15 minuti, deve accompagnare una lezione di tecnica della danza classica, dando prova di saper leggere in modo estemporaneo riduzioni pianistiche di partiture del repertorio del balletto e di saper scegliere un adeguato repertorio tra la letteratura pianistica per l'accompagnamento della danza”* e inoltre, *“per non meno di 15 minuti, deve affiancare un docente di laboratorio coreografico contemporaneo, dando prova di saper accompagnare sequenze di movimenti improvvisando adeguate sequenze musicali”*.

Un'ultima riflessione riguarda il recente PON 2014-2020, che è stato emanato il 10/02/2017 per lo stanziamento di Fondi Strutturali Europei per la realizzazione di laboratori coreutici nei relativi licei. Nell'allegato 1 del citato provvedimento si cita esplicitamente la presenza di pianoforti e strumenti a percussione (in tutti gli ambienti coreutici: sale danza, auditorium, teatri) utili all'accompagnamento, allo scopo di garantire un rapporto ottimale tra azione didattica ed obiettivi di apprendimento. Di fronte a tutte queste testimonianze in cui si riconosce, da un lato, l'alto valore della musica dal vivo quale vera identità del Liceo Coreutico e dall'altro si continua ad estromettere il docente pianista dall'organico con un'inevitabile ricaduta sulla qualità e sull'identità dello stesso Liceo coreutico, ci si chiede come sia possibile continuare ad ignorare l'inevitabile scadimento della qualità dell'offerta formativa dei Licei coreutici e non tener conto della recente Sentenza emessa dal TAR del Lazio (n. 05616/2016) che ordina al MIUR di integrare e riconoscere ai pianisti accompagnatori tutte le ore di compresenza nelle discipline tecniche coreutiche.

Coordinatore della Cabina di regia della Rete dei Licei Musicali e coreutici
Prof. Aluisi Tosolini



Componente della Cabina di regia della Rete e referente per i Licei Coreutici
Prof. Antonio Lepre